

Aisu International Associazione Italiana di Storia Urbana



LA CITTÀ GLOBALE

La condizione urbana come fenomeno pervasivo

THE GLOBAL CITY

The urban condition as a pervasive phenomenon

LA CITTÀ GLOBALE

La condizione urbana come fenomeno pervasivo

THE GLOBAL CITY

The urban condition as a pervasive phenomenon

a cura di

Marco Pretelli Rosa Tamborrino Ines Tolic



Collana editoriale / Editorial series Insights

DIREZIONE / DIRECTION
Rosa Tamborrino (Presidente AISU / AISU President)
Luca Mocarelli (Vice Presidente AISU / AISU Vice President)

Comitato scientifico del volume / Scientific board of the volume

Salvo Adorno, Patrizia Battilani, Vando Borghi, Alfredo Buccaro, Susanna Caccia Gherardini, Donatella Calabi, Teresa Colletta, Lucia Corrain, Giovanni Cristina, Mirko Degli Esposti, Gerardo Doti, Giulio Ecchia, Marco Folin, Giovanni Luigi Fontana, Manuela Ghizzoni, Paola Lanaro, Raffaele Laudani, Giovanni Leoni, Matteo Lepore, Andrea Maglio, Fabio Mangone, Francesca Martorano, Roy Menarini, Luca Mocarelli, Laura Moro, Federica Muzzarelli, Sergio Onger, Roberto Pinto, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Maurizio Sobrero, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Carlo Travaglini, Ines Tolic, Guido Zucconi

a cura di / edited by Marco Pretelli, Rosa Tamborrino, Ines Tolic

Contributo alla curatela e revisione testi / Editorial assistant and text revision Chiara Monterumisi

Progetto grafico / Graphic design Luisa Montobbio

Impaginazione testi / Layout Luisa Montobbio, Alessia Zampini

TRADUZIONI / TRANSLATIONS
Patrick Hopkins – Intras Congressi srl

© Aisu International 2020

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsivoglia forma o con qualsivoglia mezzo, elettronico o meccanico, né può essere fotocopiata e/o trascritta, senza il preventivo ed espresso permesso scritto da AISU International. L'editore rimane a disposizione di eventuali aventi diritto che non sia stato possibile contattare.

No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or using any electronic or mechanical media. Nor may it be photocopied or transcribed without the written consent of AISU International. The publisher is at the disposal of those copyright holders it has not been able to contact.

Prima edizione / First edition: Torino 2020

ISBN 978-88-31277-01-3

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio) Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin https://aisuinternational.org/

INDICE GENERALE

A

MOBILITÀ E INTECULTURALITÀ. LA CITTÀ DI FRONTE A NUOVI SISTEMI DI RELAZIONE

MOBILITY AND INTERCULTURALITY. THE CITY FACING NEW RELATIONAL SYSTEMS

Andreina Milan, Giuseppina Muzzarelli, Guido Zucconi

A1

La città medievale, la città dei frati: luoghi e spazi di confronto e scambi

The medieval city, the city of the friars: places and spaces for intercultural exchange

Silvia Beltramo, Emanuela Garofalo, Gianmario Guidarelli, Catarina Almeida Marado

Α3

La città che si protegge: controllo degli stranieri e gestione dell'ospitalità nelle città dell'Italia centro-settentrionale nel Trecento e Quattrocento

The city that protects itself: control of foreigners and hospitality management in the cities of northern and central Italy in the 14th and 15th centuries

Aldo Giuseppe Di Bari, Edward Loss

Δ4

Città e infrastrutture nel contesto delle nuove reti di trasporto create nel XIX secolo

Cities and infrastructures in the context of the new transport networks created in the 19th century

Alessandra Ferrighi, Adele Fiadino

Δ5

Concessioni straniere in Cina, da una città pioniera della globalizzazione alla reinvenzione del patrimonio nazionale cinese

Foreign concessions in China, from a pioneering city in globalization to the reinvention of China's national heritage

Yue Lu, Christine Mengin, Thomas Renard

A6

"Città fluviale". Nuovi insediamenti e quartieri specialistici tra dinamiche di fondazione, crescita e declino urbano

"River cities". New settlements and specialized districts through the dynamics of foundation, growth and urban decline

Andreina Milan, Enrico Pietrogrande

В

CITTÀ APERTE/CITTÀ CHIUSE. ISTITUZIONI, POLITICHE, COMPETIZIONE, DIRITTI

OPEN CITIES/CLOSED CITIES. INSTITUTIONS, POLICIES, COMPETITION, RIGHTS

Patrizia Battilani, Andrea Maglio, Luca Mocarelli

B1

Il governo della città. Modernizzazione, sviluppo e visione del futuro

Governing the city. Modernization, development and vision of the future Daniela Adorni, Alberto Grandi, Stefano Magagnoli

B2

Il ruolo dei turisti nella definizione dello spazio e dell'economia urbana

The role of tourists in shaping the urban space and the economy Patrizia Battilani, Alessia Mariotti

B3

Immagini di città altre. Le énclave del privilegio nella cinematografia

Images of other cities. The énclaves privilege in movies Gemma Belli, Andrea Maglio

B4

Mobilità, culture e commerci nelle città del Mediterraneo dal medioevo all'età contemporanea

Mobility, culture and trade in Mediterranean cities from the Middle Ages to the contemporary age

Salvatore Bottari

B6

Istituzioni religiose e costruzione della città: dinamiche di globalizzazione e di apertura/chiusura delle comunità

Religious institutions and urban fabric: globalization and dynamics of opening/closure of communities

Andrea Longhi, Arianna Rotondo

B7

Città, governance e guerra nell'Ancien Régime: dinamiche di resistenza e tolleranza nei contesti bellici

City, governance and war in the Ancien Régime: dynamics of resistance and tolerance in war contexts

Susana Truchuelo García, Marina Torres Arce

C

STORIA LOCALE STORIA GLOBALE: DIMENSIONI, SCALE E INTERAZIONI LOCAL HISTORY, GLOBAL HISTORY: DIMENSIONS, SCALE AND INTERACTIONS

Manuela Ghizzoni, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz

C1

Storia locale, storia globale: dimensioni, scale e interazioni. La città del principe

Local history, global history: dimensions, scales and interactions. The city of the prince

Silvia Beltramo, Marco Folin, Manuela Ghizzoni, Elena Svalduz

C₂

La città globale e la comunità locale raccontate dai media: dal cinema alle app

The global city and the local community as told by the media: from the cinema to apps

Silvia Beltramo, Tatiana Mazali, Fredo Valla

C3

Ripensare lo/gli scambio/i transatlantico/i: la circolazione di modelli, concetti, visioni e idee come veicolo di modernizzazione

Rethinking transatlantic exchange/s: the circulation of models, concepts, visions and ideas as a vehicle of modernization

Gaia Caramellino, Nicole De Togni

C4

La costituzione trans-urbana della città. Genealogie oltre il pensiero scalare

Trans-Urban and Global Systems: two perspectives emerging beyond the Scalar though

Niccolò Cuppini, Louisette Rasoloniana

C5

Il fotolibro e la città

The photo-book and the city Davide Deriu, Angelo Maggi

C6

L'eccezionale normale: per una storia urbana a scala variabile

The exceptional normal: for an urban history on variable scale Paola Lanaro, Giovanni Favero

C7

Ri/leggere i classici. Storiografie della città nell'Italia contemporanea

Re/read the classics. Historiography of the city in contemporary Italy Sergio Pace, Massimiliano Savorra

C8

Sviluppo locale e città industriale nel XX e XXI secolo

Local development and the industrial city in the 20th and 21st centuries Alberto Rinaldi, Donatella Strangio

C9

Le città universitarie: spazio d'incontro tra dimensione globale e realtà locale. Spazi, culture e forme in età moderna e contemporanea

University cities: meeting point between global dimension and local reality. Spaces, cultures and forms in the modern and contemporary age Stefano Zaggia

D

LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE DELL'URBANISTICA. SCUOLE, ISTITUZIONI, RIVISTE, MOSTRE, ÉLITE URBANE E MODELLI DI PIANIFICAZIONE

THE INTERNATIONAL VOCATION OF URBAN PLANNING. SCHOOLS, INSTITUTIONS, JOURNALS, EXHIBITIONS, URBAN ELITES AND PLANNING MODELS

Fiorella Dallari, Gerardo Doti, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli

D1

Esportare il centro storico. Il Dossier Benevolo

Exporting the urban core. Benevolo Dossier Benno Albrecht, Anna Magrin

D2

Notizie dai paesi nordici o un'epoca d'azione

News from the Nordic countries or an epoch of action Chiara Monterumisi, Monica Prencipe, Antonello Alici

D3

Le riviste di urbanistica, tra sollecitazioni locali, nazionali e transnazionali

Town planning journals, among local, national and transnational solicitations Angelo Bertoni, Gabriele Corsani

D4

Tradizione e modernità nella costruzione delle città europee e nel dibattito urbanistico della seconda metà del Novecento

Tradition and modernity in the construction of European cities and in the development of the town planning debate in the second half of the 20th century Heleni Porfyriou, Francesca Romana Stabile

D5

La dimensione globale del patrimonio culturale

The global dimension of cultural heritage Elena Pozzi, Marco Pretelli

D6

L'architettura del XIX secolo: uno dei primi stili internazionali nell'urbanistica?

19th century architecture and urban planning – one of the first international styles in town planning?

Angelika Psenner

D7

Strategie e strumenti di ricostruzione in Europa nel secondo dopoguerra

Strategies and instruments for reconstruction in post-war Europe

Simona Talenti, Annarita Teodosio, Vassiliki Petridou

E

URBANO/RURALE: IDENTIFICAZIONI, CONTAMINAZIONI, POLITICHE, EREDITÀ CULTURALE

URBAN/RURAL: IDENTIFICATIONS, CONTAMINATIONS, POLICIES, CULTURAL HERITAGE

Paola Lanaro, Giovanni Leoni, Rosa Tamborrino, Simona Tondelli

E1

Censurare, dimenticare, narrare l'architettura dei totalitarismi del Novecento

Censoring, forgetting, narrating the architecture of 20th century totalitarianism Micaela Antonucci, Elena Pozzi, Leila Signorelli

E2

Forme, processi e immaginari del continuum urbano-rurale in Europa e nel bacino del Mediterraneo

Forms, processes and collective consciousness of the urban-rural continuum in Europe and in the Mediterranean area

Marco Assennato, Federico Ferrari

F3

Paesaggi urbani tra età moderna e contemporanea

Urban landscapes in the modern and contemporary ages Gianluca Belli, Carolina De Falco

E4

La dimensione globale nella città e nel territorio del Seicento e del Settecento: strategie e politiche a confronto

The global dimension in the city and its territory during the 17th and 18th centuries: strategies and policies compared
Cristina Cuneo, Lucia Trigilia

E5

Se studi la sedia, scopri il mondo

If you study the chair, you discover the world Elena Dellapiana, Jonathan Mekinda

E6

I paesaggi fluviali tra innovazione e identità

River landscapes between innovation and identity Claudia Pirina, Marco Ferrari

E7

Le relazioni città-campagna: tra ordine e conflitto (1500-1850)

The city-countryside relationship: order and conflict (1500-1850) Domingo L. González Lopo, Roberto J. López, Fernando Suárez Golán

F8

La narrativa urbano-rurale nel campo del patrimonio culturale: modelli culturali, strumenti e competenze in ambito didattico e professionale, politiche e pratiche

The Urban-Rural Discourse in the field of Cultural Heritage: cultural models; educational and professional tools and skills; policies and practices Giovanni Leoni, Simona Tondelli

F9

Globalizzazione, città e territorio rurale. Memorie e progetti per il futuro

Globalisation, cities and their rural territories. Memoirs and projects for the future Francesca Martorano, Angela Quattrocchi

E10

Paesaggio urbano e paesaggio rurale: i territori della continuità

Urban landscape and rural landscape: territories of continuity Julia Puretti

E11

Stadtluft macht frei? Partecipazione urbana e rurale nella formazione di storie e memorie

Stadtluft macht frei? Urban and rural participation in shaping histories and memories

Peter Stabel, Rosa Tamborrino

F

IMMAGINI, FORME E NARRAZIONI DALLA CITTÀ GLOBALE IMAGES, FORMS AND NARRATIVES FROM THE GLOBAL CITY

Sergio Onger, Anna Rosellini, Ines Tolic

F1

"Comprendere" la città in uno sguardo. La veduta a volo d'uccello come marcatore del DNA culturale della civiltà spaziale italiana

"Understanding" the city in a glance. The bird's eye view as a marker of the cultural DNA of Italian spatial civilisation

M. Beatrice Bettazzi

F2

Evoluzione dell'immagine delle città d'Italia tra età moderna e contemporanea: dal vedutismo alla fotografia artistica, dalla cartografia alla fotografia aerea

Evolution of the image of the cities of Italy between the modern and contemporary ages: from landscape painting to artistic photography, from cartography to aerial photography

Alfredo Buccaro, Francesca Capano

F3

Città deformate: narrazioni e ritratti urbani dissonanti in età moderna e contemporanea

"Deformed" cities: narratives and dissonant urban depictions in the modern and contem-porary age

Salvatore Di Liello, Pasquale Rossi

F4

Leggere le storie della città attraverso i documenti visivi

Reading the city's histories through visual documents Nancy Stieber, Anat Falbel, Min Kyung Lee, Jeffrey A. Cohen

F5

Città globali in scena: le esposizioni universali

Global cities on display: international exhibitions Elena Gianasso

F₆

Storie che raccontiamo: narrazioni dello spazio cittadino

Stories we tell: narratives of the city space Shelley Hornstein

F7

Verso la città globale. Spazi urbani e forme d'arte

Towards the global city. Urban spaces and art forms Elena Manzo, Chiara Ingrosso

F8

L'esperienza fotografica della città

The photographic experience of the city

Claudio Marra, Federica Muzzarelli

F9

CityScopes. Luoghi e scenari urbani per la fruizione cinematografica

Cityscopes. Urban places and scenarios for cinematic enjoyment Roy Menarini

F10

Moda e città fra dinamiche globali e ricadute locali

Fashion and the city in their global dynamics and local repercussions Simona Segre Reinach, Ines Tolic

F11

Immagini urbane delle città europee dell'Est

Urban iconography: looking at eastern urban images from outside and inside Anda-Lucia Spânu, Massimo Visone

G

CITTÀ E AMBIENTE NELL'ERA DELL'ANTROPOCENE E DELLA GLOBALIZZAZIONE

CITY AND ENVIRONMENT IN THE ERA OF ANTHROPOCENE AND GLOBALIZATION

Salvatore Adorno, Raffaele Milani

G1

Geografie sonore. Il suono come elemento dello spazio urbano nell'Italia dell'età moderna

Sound Geographies. Sound as element of the urban space in modern Italy Luigi Collarile, Maria Rosa De Luca

G2

Green commons. Gli orti urbani come fattore di integrazione sociale nella città contemporanea

Green commons. Urban gardens as a factor of social integration in the contemporary city

Giovanni Cristina, Maria Elena Seu

G3

La vulnerabilità dei centri storici: metodi di valutazione della resilienza del patrimonio urbano

The vulnerability of historical city centres: an assessment of the resilience of urban heritage

Giulia De Lucia, Stefano Salata

G4

La città nell'età degli uomini e della materia: spazi urbani antropocentrici o reti ibride aldilà dell'umanità?

Cities in the Age of Humans and Matter: Anthropogenic Urban Spaces or Morethan-Human Hybrid Networks? Claudio De Maio

G5

Il fattore acqua nel metabolismo urbano: da risorsa a rifiuto

The water factor in urban metabolism: from resource to waste Massimo Galtarossa, Laura Genovese

G7

Trasformazioni urbane e ambientali: l'industria mineraria come polo di attrazione e di lavoro. Una realtà ancora presente in Europa

Urban and environmental transformations: the mining industry as a centre of attraction and work. A reality still present in Europe Sonia Salsi

IMMAGINI, FORME E NARRAZIONI DALLA CITTÀ GLOBALE

IMAGES, FORMS AND NARRATIVES FROM THE GLOBAL CITY

SERGIO ONGER Anna Rosellini Ines Tolic

RESEARCHING TOGETHER 21ST CENTURY EUROPE. LOOKING AT EASTERN URBAN IMAGES FROM OUTSIDE AND INSIDE

Massimo Visone

Abstract

Cartography and urban views testify to the travels of people, but those same images then travel worldwide. Their transmission and the people who later own, observe and study them multiply these memories in a dizzying way. This network of relationships was not untangled due to the European political condition during the last century. Today scholars are able to mend the interrupted dialogue and exchange their sources and research, as the Eastern European case studies demonstrate in this session.

Keywords

Urban iconography; Urban history; Eastern Europe

The philological approach has always pushed scientific research in the field of architectural history towards archival documentation for an exact dating, but above all towards iconographic sources for an integration of the illustrative materials. In fact, these usually are much more impressive than just the text document and the only author's narrative. About the illustrative apparatus, beyond the current or historical photographs, until a few years ago, the cartographic research was carried out almost exclusively in the collections of plants and drawings present in various institutes in charge of conservation, better if accompanied by an analytical inventory. The growing need for increasingly scientific studies and the increase in the same academic demand have contributed to fueling interest in different and alternative sources for integrating and increasing more consolidated research traditions in the history of architecture and urban studies. Historical cartography and urban iconography have met these needs in the urban history studies with frequent innovative data in monographic studies, progressively promoting multidisciplinary perspectives and interests.

On the basis of this openness in research investigations, and with the need for historiographical completeness, the work of the archivists, sometimes accompanied by that of the architectural historians, continued with method a cataloging of the iconographic

944 Massimo Visone

material found during the continuous sorting and counting operations, allowing a big leap forward for the scientific research. This process in recent years has actually focused more on archives for contemporary architecture, but also for regionalist historiographic sources and others more.

As Franco Borsi said, the «document demand» is a direct, targeted and changing question according to the research practice, the results achieved, and the hypotheses formulated. It is clear that the progress of studies and the productive increase in the academic field stimulated a growth in the demand for documentation in a more general sense, sometimes abnormal compared to the number of scholars [Borsi 1999, 22]. And today this condition is more impressive as we can see thanks to the digitalization of the main institutional and private archives and the related open access consultation, by now more and more easier with several key-words research and through the current linked system of search engines.

In this sense, today it seems usual to refer to urban iconography when speaking of a building or a city, but *de facto* it has not always been so. For many decades, historical cartography has been the object of studies, but essentially as pertinent to geography and to the history of art and publishing industry, but until the 1960s used only occasionally for studying the shape of the city and of architecture, rather considered as one of the many other objects kept in museums or private collections to remember the city souvenirs.

Urban iconography and historical cartography have now experienced a development and a growing importance from the initial contributions, opening new and more fruitful research directions, primarily the special sections of the International Conferences on the History of Cartography (ICHC, 1964-2019, next will be Romania 2021), in conjunction with Imago Mundi (1935-today); in fact, ICHC is the only scholarly conference solely dedicated to advancing knowledge of the history of maps and mapmaking, regardless of geographical region, language, period or topic. The biennal conferences promote free and unfettered global cooperation and collaboration among cartographic scholars from any academic discipline, curators, collectors, dealers and institutions through illustrated lectures, presentations, exhibitions, and a social programme. In the 1980s, the topic found ample space in studies on topographic cartography, but it was not until the 1990s that research was mature enough so that synthesis studies could be carried out [Harvey 1980; History of Cartography 1987-2015; Stroffolino 1999; Nuti 2008]. This knowledge constitutes one of the most significant approaches to deepen critical reflections on the evolution of the forma urbis and its perception by architects, artists and clients on the go, structuring itself as well-defined knowledge [Nuti 1996; de Seta 2011], with a rich critical fortune made of specialist skills, with thematic exhibitions that have taken stock at international level [L'immagine della città europea 2014; Imago Urbis 2016], but also with high quality catalogs, both on a national scale - difficult to summarize, but like to give an example of a rather recent case [Schweizer Städtebilder 2013] – and local one [Iconografia delle città in Campania 2006-2007].

Urban iconography is about the city, but its study can very often be focused on parts of the city or only on individual architectures, with very interesting results for the history of masterpieces, such as it happens for Palazzo Donn'Anna in Naples [Visone 2017].

The critical analysis of monographic corpus, important campaigns, depiction and views distributed along a wide time span allows to observe transformations that today appear complex, articulated and stratified, therefore difficult to decode, but, above all, it allows us to better retrace the urban context and the formal expression of social ideas and functional needs of the culture of the time. This is even more true now that numerous databases of drawings, catalogs of museums and Auction Houses are freely available online, as well as those developed by highly specialized research centers, such as the Interdepartmental Research Center on Iconography of the European City of the University of Naples Federico II or other scientific sharing platforms.

In order to interpret the depictions, a thorough and punctual knowledge of the physical evolution of the subject, as well as of the academic and professional training that has been built around it, is necessary. These are approaches articulated in time and space that need to put different cultural background into a system for new scientific achievement. The methodologies of image construction, the languages used, the techniques and tools of representation, the relationships between literary and figurative description have become the subject of investigation and the current methods of representation and dissemination of knowledge, through current digital applications, open new and promising additions for critical analysis and to highlight historical and cultural palimpsests [Giordano 2001] to be projected in the governance of the contemporary city. In the architectural historiography, images occupy a prominent position [Storia visiva dell'architettura italiana 2006-2007] and deciphering its representative code is an indispensable operation to contextualize its role, know its meaning and re-weave the strands of a complex network. In particular, urban iconography includes the knowledge of cartography and landscape painting, in its broadest sense, and is an integral part of the scientific skills of the history of architecture and is instrumental for multiple disciplines, expanding its field of action and involving the world of conservation and representation, but it is ready to insert itself fully into the new challenges of visual history, public history and interact with digital art and humanities.

Some territories, some cities and some architectures, in particular those that in the course of history have assumed the position of "monument" in the collective imagination, have been in the past privileged subjects of local or traveling artists during their path of cultural formation, but also vehicles of political propaganda and cultural message. This phenomenon has generated an iconographic multiplication which registers, under figurative species, extensions and developments and which, in loose sheets or bound collections, have fed a widespread collecting [Conforti, Travaglini 2016, 314], both of an academic nature and more specifically private.

Cartography and urban views are linked to the culture of travel and the knowledge that derives from it. They show distant places, detect the works of man and illustrate urban spaces, also tell about the travels of the clients and their artists, illustrate moments of history, but very often the same papers and the same views are the ones that have traveled and they were reference models for further formal and cultural developments, the transmission of the images and of the people who owned, observed and studied them multiplies in a dizzying way, in the same way their contents, their meanings and their

946 Massimo Visone

memories grow, intertwine and move away with the passage of time in a network of historical, historiographic and cultural relationships whose mesh is not always easy to reconstruct. This appears even more true if we consider the history of Europe that has witnessed these difficulties: it has been variously united, but more often in conflict; then separated into two distinct parts in a rigid and reciprocal isolationism, preventing dialogue and exchange for a long time during the twentieth century and now, finally, it is arranged on the path of a modern course of study, ready to pursue new research perspectives. The new millennium is characterized by this cultural rapprochement, by the interaction between different national study interests and by the internationalization of communication processes.

Travels and urban iconography reached in the Modern age increasing levels of quantity and quality. Images of cities and landscapes enjoyed artistic success and rapid circulation in the printed form. The evolution and transformation of urban iconography was due to an ever-changing market and its patronage by leading figures in the world of politics and diplomacy, the aristocracy and the clergy, and by men-at-arms spread around Europe. As part of a strategy that enhanced the efficacy and relevance of messages the images transmitted, the manner and place in which the images were reproduced were of no lesser importance. One can find a huge number of reproductions on mediums which, in addition to paintings, prints and drawings, included both high- and low-grade material. The study of 'urban portraits', as well as of cartography, allows to broaden the views over the vast and ever-changing world. Therefore, cities and landscapes are to be found in them, along with information about economy, architecture, everyday life and social conditions, confessional and political urban life.

Until the end of nineteenth century Eastern and Western Europe interacted more, influencing each other. From the Second World War to the Fall of Berlin Wall cultural exchanges were stopped and a new urban imagery of eastern cities has been created in/for the west. Today urban iconography of East European cities spread in museums and collections worldwide is waiting to be reconnected with the most recent international studies.

This short contribution aims to open new research fields between scholars of the new higher Europe, focusing on case studies or specific topics of images of towns and land-scapes that contributed to the knowledge of Eastern Europe from the sixteenth century to the dawn of photography. For examples, it recently happened for an interesting scientific paper about the Italian painter Luigi Mayer, who travelled in the Eastern Europe at the end of the eighteenth century, and his sketch book is full of landscape views of Romania and other countries [Spânu 2019].

Without presumption of exhaustiveness, starting a research on urban iconography in Eastern Europe allows us to broaden our gaze on the vast and changing world of the modern and contemporary age, along the lines of what Timothy Brook did. He invited us to view works by the Flemish painters in a different light and to notice the various cultural implications and numerous geographical connections of these seventeenth-century works. If it is true that this century was a period of rapid change, it was because



1: Luigi Mayer, View of Câinenii Micivillage near the homonym city on the Oltriver in Wallachia, 1794, detail [in Spânu 2019].

«people were now regularly arriving from elsewhere and departing for elsewhere, and as they went, carried things with them – which meant that things were ending up in places other than where they were made, and were being seen in these new locations for the first time» [Brook 2008, 8]. In this way, we can see how the increase in travel, for whatever reason, gradually reshaped the world, so much so that it was to herald the *Dawn of the Global World*, as the title of his book says.

Bibliography

BORSI, F. (1999). *Introduzione*, in *Gli archivi per la storia dell'architettura*, Proceedings of the International Study Conference (Reggio Emilia, 4-8 October, 1993), edited by G. Badini, Rome, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, vol. I, pp. 21-27.

BROOK, T. (2008). Vermeer's Hat: The Seventeenth Century and the Dawn of the Global World, London, Profile Books.

948 Massimo Visone

CONFORTI, C., TRAVAGLINI, C. M. (2016). *Introduzione*, in *La città allo specchio*, edited by C. Conforti, L. Nuti, C. M. Travaglini, «Città e Storia», vol. I, n. 2, pp. 313-315.

DE SETA, C. (2011). Ritratti di città. Dal Rinascimento al secolo XVIII, Turin, Einaudi.

GIORDANO, A. (2001). La Geometria nell'Immagine. Storia dei metodi di rappresentazione. Dal secolo dei Lumi all'epoca attuale, Turin, Utet.

HARVEY, P.D.A. (1980). The history of Topographical Maps: Symbols, Pictures and Surveys, London, Thames and Hudson.

History of Cartography (1987-2015), book series, Chicago University press, Chicago-London.

Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia (2006), edited by C. de Seta, A. Buccaro, Naples, Electa Napoli.

Iconografia delle città in Campania. Le province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno (2007), edited by C. de Seta, A. Buccaro, Naples, Electa Napoli.

Imago Urbis. La memoria attraverso la cartografia dal Rinascimento al Romanticismo / The memory of place in cartography from the Renaissance to Romanticism (2016), edited by C. de Seta, C.; N. O. Cavadini (Chiasso, Centro Culturale, 28 February – 8 May, 2016), Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale.

L'immagine della città europea. Dal Rinascimento al Secolo dei Lumi (2014), edited by C. de Seta (Venice, Museo Correr, 8 February – 18 May, 2014), Venice, Skira.

NUTI, L. (1996). Ritratti di città. Visione e memoria tra Medioevo e Settecento, Venice, Marsilio.

NUTI, L. (2008). Cartografie senza carte. Lo spazio urbano descritto dal Medioevo al Rinascimento, Milan, Jaca Book.

Schweizer Städtebilder: Urbane Ikonographien (15.-20. Jahrhundert) (2013), edited by B. Roeck, M. Stercken, F. W., M. Jorio, T. Manetsch, Zürich, Chronos Verlag.

SPÂNU, A.-L. (2019). Luigi Mayer, a European painter-traveller at the end of the Eighteenth Century, «Eikonocity», vol. 4, n. 2, pp. 29-45: https://doi.org/10.6092/2499-1422/6283.

Storia visiva dell'architettura italiana (2006-2007), edited by M. Savorra, 2 voll., Milan, Electa.

STROFFOLINO, D. (1999). La città misurata. Tecniche e strumenti di rilevamento nei trattati a stampa del Cinquecento, Rome, Salerno editrice.

VISONE, M. (2017). *Palazzo Donn'Anna: storia delle vedute di Posillipo*. In *Palazzo Donn'Anna. Storia, arte e natura*, edited by P. Belli, Turin, Allemandi, pp. 231-281.